

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Reg. (UE) 1305/2015 – Regione Toscana

Bando Sottomisura 4.2

“Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli”

All'interno dei Progetti Integrati di Filiera (PIF)

OBIETTIVO

La **Regione Toscana** ha approvato il nuovo [Programma Operativo per la Sottomisura 4.2 “Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli”](#) del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.

Questo tipo di operazione prevede il sostegno per investimenti materiali o immateriali riguardanti la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato UE o del cotone, ad eccezione dei prodotti della pesca.

Oltre che garantire la ricaduta dei vantaggi economici sui produttori primari, questo tipo di operazione contribuisce al rafforzamento delle filiere agroalimentari e alla valorizzazione di tutta la produzione di qualità prevedendo, anche a tal fine, il sostegno ad investimenti in beni materiali e immateriali per aumentare l'efficienza dei fattori produttivi, la sicurezza nei luoghi di lavoro nonché per favorire tutti quei processi produttivi rispettosi dell'ambiente.

BENEFICIARI

Possono presentare domanda di finanziamento le **Imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione e/o di sviluppo** di prodotti agricoli appartenenti ai settori compresi nell'Allegato I del Trattato. Inoltre il richiedente deve anche soddisfare le seguenti condizioni:

- I richiedenti non devono risultare imprese in difficoltà;
- Le imprese operanti nella trasformazione agroalimentare devono essere nella condizione in cui i prodotti in entrata nel processo produttivo siano prodotti agricoli primari inseriti nell'Allegato I del Trattato UE e appartenenti ai settori di intervento ammissibili. In deroga a questo principio il sostegno per il settore carni è concesso alle imprese che utilizzano per la propria attività anche carni già macellate purché le stesse:

- a) derivino da macelli che utilizzano capi direttamente forniti da produttori agricoli di base;
 - b) derivino da sezionatori che utilizzano capi direttamente forniti dai macelli di cui alla precedente lettera a);
 - c) siano fornite direttamente da produttori agricoli di base.
- Le imprese devono dimostrare che gli investimenti inseriti nella domanda di aiuto concorrono al miglioramento della situazione nei settori della produzione agricola di base e che garantiscono una partecipazione adeguata e duratura dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine la garanzia del vantaggio per gli stessi produttori di base si riscontra qualora i prodotti trasformati e/o commercializzati nell'impianto oggetto della richiesta di finanziamento siano di provenienza diretta dai produttori agricoli di base per una quota pari almeno al 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto medesimo;
 - Le imprese devono dimostrare che i prodotti agricoli primari di base provengono da:
 - a) **produzione di base propria;**
 - b) **conferimento da parte dei soci/consorzianti;**

Ai fini della dimostrazione dei vantaggi per i produttori agricoli di base, valgono le seguenti indicazioni:

 - per le cooperative e Organizzazioni di Produttori, che associano produttori del prodotto agricolo primario di base oggetto dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione, deve essere adottato uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci;
 - per i consorzi, che associano produttori del prodotto agricolo primario di base oggetto dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione, deve essere sottoscritto un contratto con vincolo di conferimento da parte dei consorziati.
 - c) **acquisto diretto da produttori di base.**

In questo caso ai fini della dimostrazione del vantaggio l'impresa richiedente deve assumere un impegno unilaterale di acquisto.

INIZIATIVE E TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti l'attività di trasformazione, di commercializzazione e/o di sviluppo dei prodotti agricoli compresi nell'Allegato I del Trattato UE e appartenenti ai seguenti settori di intervento:

- Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale;
- Latte;
- Uve;
- Olive;
- Semi oleosi;
- Cereali;
- Legumi;
- Ortofrutticoli (escluso frutti esotici);
- Fiori e piante;
- Piante officinali e aromatiche;
- Miele e altri prodotti dell'apicoltura;
- Colture industriali (compreso tessili e per la produzione di biomassa);
- Piccoli frutti e funghi;
- Tabacco;

SPESE AMMISSIBILI

Il sostegno agli investimenti riguarda:

A. Investimenti materiali, lavori e opere edili:

1. lavori e opere edili per la costruzione e ristrutturazione di immobili per le seguenti fasi di trasformazione e commercializzazione:
 - trasformazione, lavorazione, confezionamento e immagazzinamento;
 - analisi e controllo di laboratorio;
 - commercializzazione, esposizione e vendita;
2. lavori e opere edili necessari per l'installazione e la funzionalità degli impianti, macchinari e attrezzature;
3. lavori e opere edili necessari per la realizzazione di impianti elettrici e idro-termo-sanitari;
4. realizzazione di impianti elettrici e idro-termo-sanitari strettamente connessi agli immobili;

5. lavori e opere necessari per l'installazione di attrezzature e impianti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela ambientale con riferimento alla depurazione dei reflui e al risparmio idrico;
6. lavori per rimozione e smaltimento del cemento amianto, secondo le norme vigenti.

B. Investimenti materiali, macchinare e attrezzature:

1. acquisto e installazione di nuovi macchinari, attrezzature e relativa impiantistica di collegamento per le seguenti fasi di trasformazione e commercializzazione:
 - trasformazione, lavorazione, confezionamento e immagazzinamento;
 - analisi e controllo di laboratorio;
 - commercializzazione, esposizione e vendita;
2. impianti tecnologici di servizio specificamente finalizzati all'attività di trasformazione e/o commercializzazione oggetto di finanziamento;
3. attrezzature per spogliatoi, mense e servizi igienici utilizzati dal personale addetto;
4. acquisto e installazione di attrezzature informatiche (unità centrali, computer e stampanti);
5. acquisto e installazione di impianti e attrezzature rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili;
6. acquisto e installazione di attrezzature e impianti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela ambientale con riferimento alla depurazione dei reflui e al risparmio idrico;
7. allestimento di mezzi di trasporto per animali e prodotti agricoli primari;

C. Spese generali

Le spese generali sono ammissibili nel limite del 6% calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali.

D. Investimenti immateriali

1. programmi informatici;
2. realizzazione di siti web, destinati direttamente alla gestione e alle attività aziendali.

SPESE NON AMMESSE:

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spese:

a) lavori edili e opere strutturali:

1. lavori e opere realizzate presso aziende di terzi, o altre UTE/UPS diverse da quelle indicate in domanda di aiuto;
2. i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti indicate nel prezzo di riferimento;

b) macchinari e attrezzature:

1. macchinari e attrezzature da installare presso aziende di terzi o altre UTE/UPS diverse da quelle indicate in domanda di aiuto;
2. trattori e rimorchi;
3. macchinari e attrezzature collegate alle fasi di raccolta in campo della materia prima;
4. acquisto di barriques.

AMMONTARE DELLE AGEVOLAZIONI

Il sostegno è concesso **sotto forma di contributo in conto capitale**, e l'intensità è pari al:

- 40% per le PMI, ai sensi del Reg. (UE) 651/14;
- 30% per le Grandi Imprese, ai sensi del Reg. (UE) 651/14, sono ammesse a presentare domanda di aiuto solo se partecipanti ai Progetti Integrati di filiera (PIF).

Sono ammessi a contributo progetti che prevedano un **contributo minimo di € 50.000,00 e non superiore ai 3/4 del contributo ammesso per singolo PIF e comunque non superiore a € 2.300.000,00** (indipendentemente dal numero di domande presentate su uno o più PIF).

Nel caso di interventi **per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici** la percentuale di contribuzione riconosciuta dalla sottomisura è pari al 30% del costo dell'investimento ammissibile, se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- beneficino della tariffa incentivante prevista dalla normativa nazionale vigente;
- siano rispettati i criteri previsti dalla normativa nazionale in merito alla cumulabilità tra tariffa incentivante e contributi pubblici finalizzati alla realizzazione dell'impianto.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione delle Domande di Aiuto è subordinata ai tempi di istruttoria della proposta preliminare del PIF.